



Settore 8 "Rifiuti"

**APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO, CONFERIMENTO E AVVIO
A TRATTAMENTO DI RECUPERO DEI RIFIUTI ORGANICI DA RACCOLTA
DIFFERENZIATA (CER 20.01.08) PRODOTTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE
CALABRIA PRESSO IMPIANTI AUTORIZZATI EXTRAREGIONALI**

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Premessa

La Regione Calabria, con i suoi quasi due milioni di abitanti, i suoi 409 Comuni, ma soprattutto con le sue estreme variabilità geo-morfologica e culturale, è caratterizzata da una crisi nel sistema di gestione dei rifiuti, al punto che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 1997, pubblicato sulla GURI n. 217 del 17 settembre 1997, è stato dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Nonostante il prolungato periodo di commissariamento, non si è mai riusciti ad attivare una virtuosa politica di avviamento della raccolta differenziata che, a dispetto delle previsioni legislative, alla data del 31/12/2014, languiva ancora a percentuali inferiori al 20%.

Proprio al fine di consentire ai pochi Comuni virtuosi di continuare con la lodevole pratica del sistema di raccolta differenziata “porta a porta”, una delle prime azioni effettuate dal Dipartimento, al suo subentro, è stata quella di riattivare le linee esistenti dell’umido presenti in 4 impianti pubblici regionali (su 7 realizzati), sino ad allora quasi tutte completamente abbandonate ad operare, per svariate motivazioni.

Unitamente a questa azione il Dipartimento ha avviato una serie di campagne di sensibilizzazione per incentivare la raccolta differenziata, in particolare del tipo “porta a porta”, al fine di ottenere delle significative riduzioni nei quantitativi di rifiuti da mandare a trattamento/smaltimento, nonché di valorizzare maggiormente le linee dell’organico esistenti.

Al momento si può stimare una percentuale di RD variabile tra il 25 ed il 30%, con conseguente aumento delle necessità di trattamento della frazione organica, cui tuttavia non è possibile fare fronte con l’attuale contenuta dotazione impiantistica regionale, pubblica e privata ad uso pubblico.

Lo stato di fatto impiantistico e le previsioni a breve termine

La capacità di trattamento dell’organico del sistema impiantistico pubblico attuale della Regione Calabria è complessivamente insufficiente a coprire la produzione giornaliera di rifiuti del territorio. Essa è di 36.000 t/annue, al netto del rifiuto proveniente da sfalci e potature (CER 20.02.01), distribuita su soli 4 impianti (Rossano, Crotona, Siderno, Lamezia Terme), in tal modo:

- Impianto di Rossano: 5.600 t/anno;
- Impianto di Crotona: 7.000 t/anno;
- Impianto di Siderno: 12.400 t/anno;
- Impianto di Lamezia Terme: 11.000 t/anno.

Tuttavia al momento l’impianto di Siderno, loc. S.Leo, per il persistere di problemi odorigeni sull’ambiente circostante, è fermo. La sua riattivazione è prevista al completamento di talune lavorazioni, programmato per fine maggio 2016.

L'impiantistica pubblica è estremamente carente per il trattamento dell'organico, ed a questa carenza vanno aggiunti i prolungati fermi impianto che si sono avuti e, talvolta, si continuano ad avere.

Per tali motivi, anche per il trattamento dell'umido, ci si è avvalsi dell'art. 2-bis della citata LR 18/2013 e s.m.i., ricorrendo ad impianti privati presenti nel territorio regionale.

In ordine a ciò, alla data attuale, gli impianti regionali privati di interesse pubblico, da considerare unitamente a quelli della tabella precedente, sono i seguenti:

- Impianto di Rende – Calabria Maceri e Servizi Spa: 40.000 t/anno;
- Impianto di Vazzano – Ecocall Spa: 15.000 t/anno

Cioè la capacità di trattamento nominale complessiva e comprensiva di pubblico e privato, è alla data attuale di 91.000 t/anno, per quanto attiene il trattamento dei rifiuti organici di cui ai CER 20.01.08 e nell'ipotesi di ripresa effettiva e totale dell'impianto di Siderno.

La richiesta attuale di trattamento è di 99.000 t/annue. La differenza, al momento, viene colmata avvalendosi di alcuni impianti ricadenti nell'ATO Toscana Sud.

Detta richiesta è in continua crescita, soprattutto in considerazione del fatto che, il vigente regime tariffario agevolante nei confronti di quei Comuni con percentuali di RD superiore al 35% (a scaglioni differenti) sta facendo crescere giornalmente il numero dei Comuni che attivano la raccolta differenziata "porta a porta".

Del resto sono partiti con la raccolta differenziata di tipo spinto tutti i Comuni capoluogo (eccetto che Crotona, al momento), e ciò incide notevolmente sulla necessità di ampliare la copertura di trattamento.

Di seguito si riporta la distribuzione dei conferimenti, quale medio del primo trimestre 2016.

Provincia	Tipologia	Impianto	Ingressi attuali media trimestrale (t/g)
CS	Pubblico	Rossano	20
	Privata	Calabria Maceri	120
KR	Pubblico	Crotone	30
CZ	Pubblico	Lamezia Terme	35
RC	Pubblico	Siderno	0
VV	Ecocall	Vazzano	55
Totale impianti regionali			240
FUORI REGIONE*			60
Produzione media regionale giornaliera			320
Produzione media regionale annuale			99.200

*al momento si sta colmando il gap, avvalendosi di taluni impianti toscani ricadenti nell'ATO Toscana SUD per circa 60 t/g.

Previsioni programmatiche del sistema tecnologico ed infrastrutturale regionale

La Regione Calabria intende dotarsi di una rete di impiantistica pubblica di trattamento che, nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità, garantisca la valorizzazione delle frazioni raccolte in maniera differenziata e in grado quindi di accompagnare l'auspicato aumento della percentuale di RD sull'intero territorio regionale, nonché di assicurare il trattamento del rifiuto urbano che da essa residua.

A tal fine sono in corso di svolgimento le attività di seguito elencate.

- a) **Riprogettazione dell'impianto di Catanzaro Alli**, con trasformazione dell'attuale tecnologia meccanico-biologico a recupero spinto di materia prima seconda dai RU_{r1} e valorizzazione della RD secca; l'impianto è completato da una linea di trattamento anaerobico dell'organico, con produzione di biometano e compost di qualità;
- b) **Riprogettazione dell'impianto di Reggio Calabria (Sambatello)**, con trasformazione dell'attuale tecnologia meccanico-biologico a recupero spinto di materia prima seconda dai RU_r e valorizzazione della RD secca; l'impianto è completato da una linea di trattamento anaerobico dell'organico, con produzione di biometano e compost di qualità;
- c) **Riprogettazione dell'impianto di Rossano (Bucita)**, con trasformazione dell'attuale tecnologia meccanico-biologico a recupero spinto di materia prima seconda dai RU_r e valorizzazione della RD secca; l'impianto è completato da una linea di trattamento anaerobico dell'organico, con produzione di biometano e compost di qualità;

¹RUr: Rifiuti Urbani residuali dalla raccolta differenziata

- d) **Nuova realizzazione di un impianto di recupero spinto di materia prima seconda dai RU_r** e valorizzazione della RD secca, da realizzarsi in provincia di Cosenza, completo di linea di trattamento anaerobico dell'organico, con produzione di biometano e compost di qualità.

Inoltre, in conformità con la proposta del Nuovo Piano Regionale dei rifiuti, si prevede:

- a) **Riefficientamento tecnologico dell'esistente impianto di Crotona**, con trasformazione dell'attuale tecnologia meccanico-biologico a recupero spinto di materia prima seconda dai RU_r e valorizzazione della RD secca; l'impianto è completato da una linea di trattamento aerobico dell'organico, con produzione di compost di qualità;
- b) **Riefficientamento tecnologico dell'esistente impianto di Siderno**, con trasformazione dell'attuale tecnologia meccanico-biologico a recupero spinto di materia prima seconda dai RU_r e valorizzazione della RD secca; l'impianto è completato da una linea di trattamento anaerobico dell'organico, con produzione di biometano e compost di qualità;

Infine, la dotazione impiantistica sarà completata con:

- a) Riefficientamento tecnologico dell'esistente impianto di Gioia Tauro, con introduzione del trattamento a flusso unico con biostabilizzazione dei RU_{r2};
- b) Nuovo impianto di inertizzazione delle scorie e ceneri del TMV di Gioia Tauro.

La Proposta di Nuovo Piano prevede anche la trasformazione dell'impianto di Lamezia Terme, gestito dalla società Daneco Impianti Spa con rapporto di concessione in scadenza a giugno 2018, da TMB a recupero spinto, con linea valorizzazione RD secca e linea di compostaggio anaerobico dell'organico con recupero energetico.

La progettazione dell'impiantistica di trattamento e di recupero degli interventi sopra elencati è stata affidata ad un operatore economico selezionato con gara pubblica, che ha già consegnato, da tempo, le progettazioni preliminari degli impianti.

Uno sforzo considerevole è stato svolto per l'esatta individuazione dei canali finanziari e la predisposizione degli atti necessari alla eleggibilità delle relative risorse.

Nel dettaglio:

- a) 86 milioni di Euro (M€) sono appostate per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio di cui alla Del. Cipe 79/2012 (risorse premiali). E' in corso di approvazione l'aggiornamento del "Piano di Azione Obiettivi di Servizio";
- b) 100 milioni di Euro (M€) sono allocate sul POR Calabria FESR 2014-2020. Il Programma operativo è stato elaborato dalla Regione Calabria ed è stato recentemente licenziato dalla Commissione Europea;
- c) 49 milioni di Euro (M€) verranno attinte da risorse pubbliche che comunque si potranno rendere disponibili (fondi PAC, fondi FSC, introiti tariffari) ovvero richiamando l'investimento di capitali privati.

Le risorse di cui al punto a) sono già nella disponibilità della Regione; quelle di cui al punto b) lo potranno essere sin dal prossimo mese di maggio.

Al momento è stata pubblicata la gara per l'impianto di Catanzaro, mentre sono prossime ad essere sottoposte a valutazione di impatto ambientale i progetti definitivi di Rossano e Reggio Calabria.

Interventi per rilanciare la Raccolta differenziata

Accanto alla riattivazione delle linee degli impianti pubblici dedicate alla valorizzazione dell'umido da raccolta differenziata ed all'utilizzo di taluni impianti privati a completamento del deficitario sistema pubblico, al fine del rilancio della RD sotto state prodotte le seguenti ulteriori azioni:

- **la costituzione di una task-force** per le criticità da aggredire nello specifico segmento. Un supporto continuo e costante per le amministrazioni locali - attraverso uno specifico protocollo d'intesa - per mettere in atto le azioni necessarie per far partire, incrementare e consolidare la Raccolta Differenziata. Ci si è dati degli obiettivi, temporali, e suggerite delle linee guida ben contenute nel contesto delle Linee Guida per l'aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti di cui ai punti successivi.

²Intervento che rimane invariato rispetto al Piano vigente.

- **il rinnovo** dell'Accordo di Programma tra il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) e la Regione;
- **l'approvazione della Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del rapporto Preliminare Ambientale, con contestuale avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui alla DGR n. 33 del 15-2-2016.** Il Piano prevede la trasformazione degli esistenti impianti, basati sulla tecnologia TMB (trattamento meccanico-biologico) in altri, tecnologicamente più avanzati, in grado di recuperare, sia dalla frazione secca da RD che dal rifiuto indifferenziato residuale, materia prima seconda, da immettere nel mercato del riciclo, con benefici economici ed ambientali per la collettività. Inoltre conferma **quanto contenuto nelle Nuove Linee Guida per l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvate con atto deliberativo n. 407 del 21-10-2015, sia in** ordine all'obiettivo regionale del 65% di RD, da conseguire entro il 2020, sia, in linea con la direttiva 2008/98/CE, avuto riguardo al raggiungimento degli obiettivi nazionali di recupero/riciclo dei rifiuti prodotti (il 50% entro il 2020);
- **l'aggiornamento del Programma di Prevenzione dei Rifiuti**, che prevede concrete azioni e misure per la prevenzione della produzione dei rifiuti per concorre agli obiettivi di riduzione stabiliti nel *Programma Nazionale di Prevenzione*, a recepimento della gerarchia comunitaria sui rifiuti – contenuto all'intero della Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- l'approvazione del **Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili** in discarica, anch'esso contenuto all'intero della Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- l'adozione, in itinere, di uno specifico **Programma d'Azione per il rilancio della raccolta differenziata**, da finanziare con oltre 30 Meuro disponibili sui fondi POR 2014-2020. In prima istanza, saranno individuati come beneficiari i comuni o le unioni di comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, per poi proseguire con quelli con popolazione compresa tra i 5.000 ed i 15.000 abitanti, così da interessare oltre l'85% della popolazione stanziale calabrese. La Convenzione che sarà sottoscritta con gli enti locali prevederà espressamente un costante monitoraggio delle attività poste in essere e dei risultati raggiunti, così da poter intervenire per tempo per eliminare ogni disfunzione, assicurando il raggiungimento dell'obiettivo.

È stata, altresì, confermata l'impostazione tariffaria, stabilita con DGR n. 322 del 30/07/2014, che prevede premialità ed incentivazioni varie a favore delle amministrazioni comunali che già effettuano ovvero effettueranno concretamente la raccolta differenziata e, nell'ambito dell'attività orientata all'uso efficiente delle risorse ed alla prevenzione della produzione dei rifiuti, è stata predisposta la proposta di legge regionale "*Promozione degli acquisti pubblici ecologici e introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della pubblica amministrazione*", approvata con DGR n. 295 del 11/08/2015 e trasmessa al Consiglio Regionale per il seguito di competenza.

Conclusioni

Tutte le azioni poste in essere per il rilancio della RD hanno iniziato a dare i frutti sperati. Al momento si sta sopperendo all'incapacità impiantistica regionale (pubblica e privata) ricorrendo a taluni impianti afferenti il sistema pubblico dell'ATO Sud Toscana.

Per quanto detto, e nelle more della realizzazione di tutto quanto programmato e pianificato, si rende necessario indire gara ad evidenza pubblica per l'individuazione di operatori economici in grado di trasportare, conferire ed avviare a trattamento in impianti fuori regione il rifiuto organico da raccolta differenziata (CER 20.01.08), al fine di coprire la sovrapproduzione attuale e per un periodo di mesi 18.

Si considera, sulla scorta dei dati di produzione attuali, e della prossima messa in esercizio dell'impianto di Siderno, una necessità di conferimento extraregionale di circa 30 t/giorno, fermo restando che, ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. a del D.Lgs 50/2016, nel caso dell'esecuzione del servizio, potrebbero verificarsi modifiche ai predetti quantitativi, a seguito, per esempio, dell'aumento della produzione del rifiuto, o di possibili fermi impianto della dotazione infrastrutturale regionale, o di altre cause al momento non preventivabili.

Dette modifiche dovranno essere autorizzate dal RUP, una volta accertatene le cause.

L'aumento dei quantitativi, che non modificherà la natura del contratto, sarà contabilizzato applicando il prezzo offerto in sede di gara.

Detto aumento potrà verificarsi anche solo limitatamente a taluni periodi temporali e comunque sarà preventivamente condiviso e concertato con l'operatore.

Sulla scelta dell'operatore si procederà mediante procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 95 c. 2 del D.Lgs 50/2016.

In ordine a possibili rischi da interferenze, sarà cura dei gestori attuali degli impianti, ove avverrà il carico, predisporre, in conformità al proprio D.U.V.R.I., quanto necessario per lo svolgimento in piena sicurezza del servizio.

Non esistono, pertanto, oneri da rischi da interferenze a carico dell'affidatario.

Il prezzo medio di mercato per l'accettazione dei CER in argomento è risultato di c.ca 90,0 €/t, mentre si considera un prezzo medio di trasporto e conferimento pari ad € 55,00/ton.

Di seguito si riporta ipotesi di quadro economico di riferimento per l'affidamento del servizio di che trattasi:

A-SOMME a BASE D'APPALTO (al netto del ribasso)		
IMPORTO DEL SERVIZIO PRINCIPALE		€ 842.400,00
IMPORTO DEL SERVIZIO SECONDARIO		€ 514.800,00
TOTALE SERVIZIO		€ 1.357.200,00
B- SOMME A DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		
Imprevisti ed arrotondamenti		€ 139.336,00
contributo ANAC		€ 600,00
IVA	10%	€ 135.720,00
Spese di pubblicità		€ 10.000,00
Incentivi		€ 27.144,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 312.800,00
		€ 1.670.000,00

Alla spesa necessaria si farà fronte attingendo dai fondi disponibili sul capitolo U3201020901.

Catanzaro, 09-08-2016.

Il funzionario tecnico

Ing. Margherita Tripodi
